



Ai Sindaci della Provincia  
di Roma

*Egr. Sindaco,*

Alla luce dei recenti accadimenti che hanno fortemente penalizzato la Regione Sardegna, causando ingenti danni ed eventi luttuosi, ritengo importante attirare la Sua attenzione sui potenziali pericoli che l'approssimarsi della stagione invernale potrà amplificare in un territorio notoriamente vulnerabile, come quello della nostra provincia.

La frequenza di episodi atmosferici di forte intensità, in grado di costituire pericolo per le persone e le cose, a causa della loro interazione con fattori territoriali o antropici, impongono una politica di previsione e prevenzione non più incentrata sulla riparazione dei danni o sull'erogazione di provvidenze, ma sull'individuazione delle condizioni di rischio e sull'adozione di interventi per la sua riduzione.

A tal proposito ho avuto modo di constatare che ancora non tutti i comuni del territorio hanno potuto provvedere all'elaborazione dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, che costituiscono lo snodo fondamentale del sistema di prevenzione ed intervento.

Questa Amministrazione, nell'esercizio delle funzioni di area vasta e di supporto ai comuni che le sono proprie, intende rinnovare il proprio impegno e la disponibilità a coadiuvare i comuni nella predisposizione dei piani in parola, sia attraverso la messa a disposizione di dettagliate informazioni territoriali, già consultabili sul sito istituzionale della Protezione Civile Provinciale, sia attraverso uno staff tecnico che, a richiesta, potrà fornire assistenza operativa alle SS.LL.

Ciò non toglie che alcune iniziative possano, da subito e con impegno di risorse limitate, essere prontamente attuate, magari con la consueta collaborazione delle numerose organizzazioni di protezione civile presenti sul territorio.



Gli interventi di più semplice ed immediata attuazione consistono in opere di sistemazione attiva o passiva, finalizzate a ridurre la pericolosità dell'evento abbassandone la probabilità di intervento.

A titolo puramente esemplificativo, possono essere tenuti presenti le potature o i tagli di alberature pericolanti, anche su suoli privati, la sistemazione degli argini erosi, il consolidamento dei versanti esposti, la pulizia straordinaria di caditoie, fossi e fognature e, per quanto riguarda in particolare il periodo invernale, la salatura preventiva delle strade, la verifica di funzionalità di mezzi ed attrezzature sgombra neve o la sottoscrizione di intese con privati, in possesso di mezzi adatti o adattabili alla rimozione della neve, aspetto quest'ultimo, per il quale questa Amministrazione ha in fase di approvazione specifici contributi per i comuni rientranti nel piano neve provinciale.

Tra queste azioni non va, infine, sottovalutata l'opera di sensibilizzazione ed informazione alla popolazione anche attraverso attività di promozione delle conoscenze delle buone pratiche volte a prevenire e fronteggiare i rischi.

Da parte mia posso riconfermare il consueto impegno di questa Amministrazione da sempre attenta alle problematiche di tutela della popolazione sia attraverso specifici progetti, come la fornitura di radio ai Comuni sintonizzate sulle frequenze della Sala Radio Provinciale, che attraverso concreti sostegni economici, come nella circostanza delle nevicate del febbraio 2012, o strumentali, come in occasione della periodica distribuzione di sale per il disgelo stradale ai Comuni montani che anche quest'anno ha trovato il suo avvio.

La recente riforma della Protezione Civile ha avuto il merito di attribuire ai Sindaci la funzione di coordinamento e di direzione della strutture locali di soccorso, riconoscendo loro poteri adeguati al ruolo di autorità comunale, ma è da considerarsi, comunque, una tappa intermedia in vista di un processo complessivo di aggiornamento, revisione, armonizzazione della normativa che, al momento, attribuisce ai comuni importanti responsabilità senza che a queste vengano tuttavia fatte corrispondere adeguate risorse finanziarie, umane ed amministrative.



Nel ringraziarLa per il diuturno impegno che, con rara costanza, La vede impegnata in prima linea in un momento di difficile transizione istituzionale, mi ripropongo di incontrarvi tutti al più presto, mentre, solo per quanto riguarda i Comuni montani, avrò il piacere di convocare a breve una apposita conferenza operativa promossa dal servizio Protezione Civile per discutere concordemente degli interventi più urgenti in vista della imminente stagione invernale.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio 3

*Dott. Marco CARDILLI*

Il Commissario Straordinario

*Dott. Riccardo CARPINO*